

INFORMAZIONE DI PARMA

alustyl
Doppio vantaggio per
le vostre finestre
www.alustyl.info



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008
Direzione e Redazione Parma Via Dei Mercati, 36/A cap. 43100 Tel. 0521/993496 fax 0521/941553
E-mail redazione@informazioneparma.com. Pubblicità: PIRELLI - Via dei Mercati 16/A - 43100 Parma
tel. 0521/942126, Fax 0521/941755, com@pi.com@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, lett. B)

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 297
MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2009

C 1,20



SALA BAGANZA Un manager statunitense incontra i sindacati

Spx, ora trattano gli americani

L'Idv porta il caso dei vigilantes in consiglio regionale

Entra nella fase più delicata la trattativa dalla quale dipende il futuro della Spx di Sala Baganza. Lunedì sindacati e dirigenti si sono incontrati nella sede dell'Upi, a Parma, in quella che è stata la prima di una serie di riunioni in programma. A conferma dell'importanza del momento, la presenza del manager statunitense Dan Shane, vicepresidente della Spx Corporation, la multinazionale che controlla lo stabilimento di Sala Baganza.

I sindacati hanno ribadito la loro posizione: l'azienda deve ritirare il piano industriale che prevede il trasferimento della produzione in Germania e il licenziamento di 47 dipendenti. Dal dirigente sono giunti importanti segnali di apertura. Per oggi è stata convocata una seconda riunione nel corso della quale si continuerà a parlare di possibili modifiche del pia-



Il presidio davanti alla Spx

no industriale.

La crisi della Spx, intanto, approda anche in Consiglio regionale: Paolo Nanni, capogruppo dell'Italia dei Valori ha presentato un'interrogazione sul caso dei vigilantes che presidiano il

perimetro dello stabilimento.

Nanni ha chiesto alla Giunta quali azioni intenda assumere per contrastare «la grave azione antisindacale», onde evitare «le possibili conseguenze che può avere l'impiego della vigilanza

armata contro un presidio di lavoratori e lavoratrici, e per far sì che la vicenda «torni nelle sedi normali di trattativa, in modo tale da ricercare una soluzione condivisa dai dipendenti».

Il sottosegretario alla presidenza, Alfredo Bertelli, ha stigmatizzato le modalità con cui l'azienda in questione si è posta nel trattare la crisi aziendale in corso.

La situazione dei rapporti con l'azienda, ha tuttavia precisato il sottosegretario Bertelli, è complicata dal fatto che le politiche della casa madre prevedono che, pur essendo stato nominato un nuovo direttore generale italiano, occorra rivolgersi direttamente ai dirigenti multinazionali, i quali «non sono usi ad applicare le nostre modalità di concertazione tra le parti e di tutela dei lavoratori e con i quali il dialogo è quindi più difficile».